

Il Modello centrato sulla qualità della vita delle persone, l'applicazione nell'ambito delle disabilità

Mauro Leoni, PhD

Fondazione Istituto Ospedaliero Sospiro Onlus

La Qualità di Vita è allo stato dell'arte della ricerca scientifica a sociale nel campo delle disabilità intellettive il minimo comun denominatore per gli interventi, la progettazione e la gestione dei servizi, siano essi residenziali, diurni o domiciliari. Ma come è possibile mettere d'accordo le diverse teorie, come valorizzare l'esperienza, il lavoro, la cultura e l'unicità dei servizi che già operano e utilizzano un'organizzazione definita? Come è possibile ottimizzare le risorse e ottenere risultati in efficacia ed efficienza, legati non solo al benessere individuale ma anche alla gestione delle risorse?

Da decenni alcune realtà, l'OMS in senso lato e l'AAIDD per le disabilità, costituiscono il riferimento internazionale per la ricerca scientifica e la promozione di sistemi di qualità per disabili. In Italia questi sistemi di qualità hanno prodotto nel corso degli ultimi anni un movimento di interesse, studio, ricerca e sperimentazione su vasta scala in tutte le tipologie di servizi per le disabilità intellettive.

Non ultimo, il contesto italiano ha visto un ulteriore sviluppo con la definizione delle "LINEE GUIDA per la definizione degli Standard di Qualità nella costruzione del Progetto di vita per le persone con disabilità intellettiva. Assessment, interventi, out come", promosse recentemente dall'AIRIM, Associazione Italiana per lo studio delle Disabilità Intellettive e dello Sviluppo.

L'intervento descrive esperienze applicate nelle diverse realtà, con interventi per l'utenza e gli operatori, basati sui modelli e gli strumenti che derivano da tali riferimenti.